

PARROCCHIA SAN BERNARDO
Verbale Consiglio Pastorale Parrocchiale del 15 giugno 2013

Componenti n. 44 Consiglieri presenti n. 30 Giustificati n. 9

Ordine del giorno:

1. Intervento Fondazione Aquilone e Comitato di Quartiere
2. Verifica anno pastorale

Punto 1 odg. Intervento Fondazione Aquilone e Comitato di Quartiere

La Fondazione Aquilone è stata invitata per illustrare le proposte educative realizzate per i bambini, ragazzi e gli adolescenti del Quartiere durante l'anno scolastico 2012 – 2013 conclusosi.

Le attività poste in essere sono state:

- ✓ **NON SOLO COMPITI:** il servizio si è svolto dal lunedì al giovedì dalle 16.30 alle 18.30 con i bambini delle scuole primarie suddivisi nei vari giorni a seconda della classe. Il doposcuola era strutturato con i seguenti momenti:
 - Merenda
 - Compiti
 - Gioco
 - Laboratori (in modo particolare quest'anno se ne sono realizzati due: teatro e inglese)
N° bambini iscritti: 32
Media dei bambini frequentanti: 8 al giorno.
La totalità dei bambini iscritti è composta da minori nati all'estero o di seconda generazione.
Volontari impiegati: 13
- ✓ **IMPARO ANCH'IO:** il servizio è stato pensato e dedicato ai bambini delle scuole primarie con disturbi dell'apprendimento o altri disturbi dello sviluppo ed è stato realizzato durante l'orario scolastico dalle 14.30 alle 16.30 nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì.
 - **Bambini segnalati dall'UONPIA:** 19 provenienti da diverse scuole della zona 9
 - **Volontari:** 4 che hanno seguito un corso specifico e hanno partecipato agli incontri con le terapisti dell'UONPIA.
- ✓ **PUNTOCOM MEDIE:** il servizio è stato svolto dalle 16.30 alle 18.30 nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì. Le attività proposte ai preadolescenti sono state:
 - Attività di libera aggregazione
 - Gioco insieme
 - Laboratorio di percussioniSi è registrata una affluenza media giornaliera di 12 ragazzi. La maggior parte sono maschi dai 10 ai 15 anni.
- ✓ **PUNTOCOM ADO:** servizio è stato svolto dalle 17.00 alle 19.00 nelle giornate di lunedì, giovedì, venerdì e sabato. Le attività proposte agli adolescenti sono state:
 - Attività di libera aggregazione
 - Compiti
 - Uscite mensiliL'affluenza media giornaliera è stata di 20 adolescenti per la maggior parte maschi dai 15 ai 17 anni.
- ✓ **SCUOLA D'ITALIANO** rivolto ai genitori nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì ha registrato più di 100 iscritti.
- ✓ **GRUPPO DISAGIO** nato ad ottobre 2012 con cadenza mensile o bimensile per confrontarsi sulle situazioni più fragili e suddividersi i compiti per supportare le famiglie. Hanno aderito a questa iniziativa le seguenti realtà: Scuola Agazzi, Fondazione Aquilone, Comitato di Quartiere, Diapason, Consultorio ASL, Assistenti sociali del Comune di Milano, Associazione Contatto e UONPIA.
- ✓ **ORATORIO FERIALE:** da 4 anni la Fondazione Aquilone collabora con la Parrocchia durante il periodo estivo. Per questo oratorio estivo la Fondazione potrà garantire una copertura del servizio pari a 68 ore settimanali.

Le risorse economiche messe in campo sono state le seguenti:

PARROCCHIA SAN BERNARDO	8.000 €
FONDAZIONE VISMARA	27.000 €
FONDAZIONE AQUILONE (in cofinanziamento)	8.000 €
TOTALE	43.000 €

Per l'anno scolastico 2013-2014 grazie ai finanziamenti della Fond. Vismara, della Parrocchia e della legge 285 del Comune di Milano proseguiranno i seguenti servizi: NON SOLO COMPITI, IMPARO ANCH'IO, PUNTOCOM MEDIE E ADO, SCUOLA DI ITALIANO e inoltre è in fase di progettazione un doposcuola per le medie all'interno della scuola di Piazza Gasparri.

Il Comitato di Quartiere invece ha presentato il progetto "LE SCUOLE DIVENTANO LABORATORI" realizzato sia con la Scuola Primaria Agazzi che con l'Istituto Cor Jesu.

L'obiettivo è stato quello di proporre e realizzare nuove opportunità didattiche e formative all'interno delle scuole primarie del Quartiere.

I laboratori proposti sono stati i seguenti:

- ✓ **LABORATORIO "COLORI DELLE STAGIONI"**, per le classi seconde delle Agazzi e le classi prime per l'Istituto Cor Jesu, che si è posto come obiettivo quello di sviluppare la sensibilità dei ragazzi nella conoscenza della natura attraverso l'osservazione di quanto la natura offre.
- ✓ **LABORATORIO "LE API"** per le classi terze. Lo scopo prefissato è stato la spiegazione del mondo delle api con momenti anche pratico come la costruzione delle candele con foglio cereo
- ✓ **LABORATORIO "SI RACCONTA LA STORIA"** per le classi quarte. I bambini attraverso l'incontro con i nonni e le visite guidate in luoghi caratteristici hanno avuto l'occasione di scoprire alcune tradizioni. Narrare attraverso il passato i luoghi dove abitano oggi i bambini. Il passato come punto di partenza di ogni attività umana e come mezzo per la crescita e la conoscenza.
- ✓ **LABORATORIO INTERCULTURALE** per le classi quinte gestito con l'aiuto di alcune mamme di etnia diversa.

Punto 2 odg. Verifica anno pastorale

Don Aurelio prende la parola per illustrare quello che sarà (ma non con introduzione immediata) il nuovo cammino dei sacramenti:

CLASSE II AVVIO E INTRODUZIONE AL CATECHISMO

CLASSE III E IV PREPARAZIONE ALLA COMUNIONE

CLASSE V PREPARAZIONE ALLA CRESIMA

Suor Ferdinanda, in merito al gruppo dei lettori, chiede che vengano introdotti dei lettori durante la messa delle 8.30 della domenica.

Per quanto concerne la catechesi settimanale (lettura della Bibbia) del martedì sera presso le Suore del Santuario del Sacro Cuore ci si è interrogati se eventualmente spostarsi in Parrocchia oppure proporre alla Suore di tenere aperto la porta di ingresso oltre le 21 per permettere l'accesso a chi dovesse arrivare dopo.

Per quanto riguarda i Centri di Ascolto di cui si era parlato negli scorsi CPP **Don Aurelio** legge una relazione inviata dal Sig. Adriano Pini che sottolinea come ci siano ancora due gruppi di ascolto che sono rimasti attivi. Don Aurelio propone di organizzare piccoli gruppi con l'obiettivo di rileggere il Vangelo della domenica precedente.

Suor Ferdinanda propone in alternativa la lettura del Vangelo della domenica successiva.

Per **Maria Grazia Maspes** per quanto concerne la cadenza settimanale l'importante è dare l'input e insegnare alle persone per poi poter avere la possibilità di autogestirsi come meglio riescono.

Carlo De Pasquale ritiene che, come proposta, sia molto impegnativa sia a livello di tempo che a livello di gestione perché potrebbe far sorgere delle domande che non troverebbero risposta nell'immediato non essendoci una figura del prete a condurre l'incontro.

Maria Grazia Maspes sottolinea, in base alla sua esperienza di Gruppo di Ascolto, che è importante che le domande escano e che non è necessario avere tutte le risposte ma eventualmente dirottare le persone verso i preti che possono dare una spiegazione ai loro dubbi.

Roberta Reina, riportando l'esperienza del salotto con il gruppo giovani, sottolinea che la figura del prete risultava alla lunga un deterrente per la spontaneità degli interventi. Infatti la dinamica che si innescava era che quando era presente don Luca agli incontri le risposte erano standardizzate mentre nei casi in cui non era presente gli interventi risultavano più fluidi e meno impacciati.

Legramandi Sergio interviene sostenendo che è necessaria una preparazione, una formazione per chi organizzerà i gruppi.

Don Aurelio spiega che la sua idea di incontro si baserebbe sulla condivisione di ciò che quella parola trasmette a ciascun membro del gruppo per un arricchimento reciproco.

Mancini Antonino ritiene che l'obiettivo sia che l'esperienza di Dio si fa attraverso il rapporto con le persone. La proposta di Don Aurelio è basata sui rapporti e pertanto ritiene che questi incontri a tal fine siano utili. Sottolinea anche che, purtroppo, questa proposta ha il limite, considerando il grande numero di stranieri che non parlano la nostra lingua, di stabilire con loro un contatto.

Sempre a proposito di rapporti, invita i componenti della comunità cristiana ad un cordiale dialogo tra di loro anche al di fuori delle strutture parrocchiali.

Per **Fabio Fini** una esperienza di questo tipo potrebbe risultare una specie di cammino che genera un confronto con gli altri che risulta sempre molto arricchente.

Antonella Papanicola chiede la possibilità di variare l'offerta a livello di iniziative per gli adolescenti in modo da attrarli maggiormente e invogliarli ad una maggiore e continua partecipazione. Oltre agli incontri propone che si possa organizzare una uscita al cinema.

Davide Manzo interviene per sottolineare che la spinta per partecipare ad un percorso di catechesi non deve essere l'uscita al cinema o altre iniziative simili ma deve partire dalla volontà e dalla voglia del singolo di fare un cammino.

Silvia Volonghi ha sempre chiesto di organizzare all'inizio dell'anno un incontro con i genitori con l'obiettivo di presentare il percorso ma si è notata una scarsa partecipazione. Sottolinea inoltre che rispetto al passato si è portato avanti un nuovo cammino condiviso a livello diocesano dove l'intento è stato quello di rapportare alcuni temi al quotidiano usando diverse metodologie come la testimonianza, il gioco, la discussione in gruppo.

Fabio Fini interviene per sottolineare che c'è una mancanza a livello di interesse e capacità di far gruppo da parte dei ragazzi. A riprova di questo c'è la scarsa partecipazione al momento della cena che è un importante momento aggregativo.

Stefano Alvisi propone, come educatore gruppo medie, di introdurre la riunione con i genitori anche per la loro fascia di età.

Don Aurelio chiede al gruppo degli educatori delle medie di stendere il calendario della programmazione degli incontri in preparazione.

Ruspini Giulia fa un riepilogo dopo l'elaborazione dei questionari sulle benedizioni natalizie da cui è emerso che dai 22 questionari consegnati le idee sono poco chiare e che le opinioni sono variegata e distanti tra di loro. C'è stata una unanimità nel sperimentare altri modi per le benedizioni e la necessità di poter dialogare con le persone straniere.

Viene costituita una commissione per le benedizioni natalizie formata dalle seguenti persone: Legramandi Gabriele (coordinatore), Passerini Enrico, Rovida Sonia, Brusamolino Mauro e Nieddu Diana.